



GIALLO SULLA MORTE DEL POLIZIOTTO

Trovato il corpo senza vita di Fabrizio Spagnoli, era scomparso da giorni

La salma è stata rinvenuta in un campo a Collecervino, non lontana dall'auto

Abruzzo: guerra e bollette, aumento del 19,4% per le imprese

Vanni Biordi

I rincari dell'energia continuano a tenere banco nelle discussioni economiche italiane, e l'Abruzzo non fa eccezione. Nonostante la recente guerra in Medio Oriente non abbia, per il momento, causato un'impennata dei prezzi dei carburanti come avvenne con l'invasione russa in Ucraina nel 2022, le imprese italiane si trovano comunque ad affrontare un significativo aumento dei costi per luce e gas. Analizzando i dati a livello regionale dell'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre, l'Abruzzo si posiziona tra le regioni con un incremento di spesa per l'energia elettrica e il gas stimato in 309 milioni di euro per il 2025, passando da 1.587 milioni di euro nel 2024 a 1.896 milioni di euro nel 2025. Questo si traduce in un aumento percentuale del 19,4%, leggermente superiore alla media nazionale del 19,2%. Anche se l'impatto assoluto sia minore rispetto a regioni come Lombardia o Emilia-Romagna, l'incremento percentuale in Abruzzo evidenzia una pressione non trascurabile sulle imprese locali. L'aumento dei costi energetici avrà ripercussioni su diversi settori produttivi. Considerando la struttura economica dell'Abruzzo, con settori importanti come l'agroalimentare, il manifatturiero e il turismo, è probabile che le imprese in queste aree sentiranno maggiormente il peso di questi rincari. È fondamentale sottolineare che la situazione attuale, pur presentando rincari per luce e gas, si differenzia da quella del 2022. All'epoca, l'invasione russa in Ucraina portò a un'impennata vertiginosa dei prezzi dei carburanti, con il costo della "verde" che superò i 2 euro al litro. L'Iran, a differenza della Russia, ha una capacità produttiva di petrolio di molto inferiore, limitando così l'impatto diretto sulla quotazione dei prodotti petroliferi. Ma, un'escalation del conflitto o una chiusura dello Stretto di Hormuz, cruciale per il transito del petrolio e del gas mondiale, potrebbero comunque scatenare uno shock petrolifero globale. Le stime sui costi dell'energia per il 2025 si basano su un prezzo medio dell'energia elettrica di 150 euro per MWh e di 50 euro per il gas. In buona sostanza, l'Abruzzo si trova a fronteggiare un aumento significativo dei costi di luce e gas per le imprese. Va da sé che sarebbe utile monitorare l'evoluzione dei prezzi e valutare l'implementazione di misure di supporto per le imprese più colpite, al fine di salvaguardare la competitività del tessuto economico regionale.

Quarantotto ore di ricerca, poi la tragica scoperta. Il corpo di Fabrizio Spagnoli, vice ispettore della Polizia di Stato in servizio nella squadra mobile di Nuoro, è stato trovato senza vita in un campo vicino al luogo in cui era stata trovata la sua auto prima che del giovane si perdessero le tracce. Trentadue anni, scomparso dallo scorso 17 giugno, la sua auto era stata rinvenuta in contrada

Campotino di Collecervino, in provincia di Pescara, nella tenuta Casale Marino, dove aveva celebrato il matrimonio con l'ex compagna nel 2019. Proprio ieri mattina c'era stato il briefing operativo coordinato dalla Prefettura di Pescara per allargare il raggio delle ricerche oltre il chilometro. Sul posto i Vigili del fuoco, le unità cinofile, carabinieri...

Virginia Chiavaroli segue a pagina 2

A L'Aquila il 30 giugno uno sciopero della fame a staffetta per Gaza



Numerose le adesioni da parte di cittadini e associazioni (Colabianchi a pag.13)

Aree interne: levata di scudi contro il ministro Foti, «non passato, ma futuro»

Il sindaco di Gagliano Aterno, Luca Santilli, in una lettera inviata al ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR, Tommaso Foti, esprime preoccupazione riguardo alla visione di "spopolamento irreversibile" delineata nella bozza del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne, come presentato recentemente in Commissione alla Camera dei Deputati. Gagliano Aterno, piccolo comune montano dell'Abruzzo interno, che negli ultimi anni si è contraddistinto per progettualità innovative legate ai servizi,

al neo-popolamento e allo sviluppo economico, ha sempre lottato contro l'emorragia demografica; la sua comunità è fermamente convinta che la sfida dello spopolamento non debba essere vista come una condanna irreversibile, bensì come una questione politica e culturale da affrontare con risorse, visione e determinazione. «Non possiamo accettare che le aree interne vengano considerate come il passato dell'Italia - ha dichiarato il sindaco Santilli - Se domani dovessero...

segue a pagina 3

REGIONE ABRUZZO

Caccia a storni e fringuelli: il WWF diffida l'Abruzzo e le altre Regioni

Martina Colabianchi

«Il governo regionale torna a stupire per l'accanimento contro la fauna selvatica. Dopo la caccia ai cervi, che la giunta MarsilioImprudente avrebbe voluto far partire già dallo scorso anno e che finora è stata fermata solo grazie ai ricorsi del WWF e di altre associazioni ambientaliste e animaliste, ora è il turno di storni e fringuelli». Molto dura la nota del WWF Abruzzo che, insieme alle altre associazioni nazionali, ha già trasmesso una diffida formale a tutte le regioni - compresa l'Abruzzo - affinché non vadano avanti su questa scelta. Nella riunione della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2025 si sono infatti stabilite, su richiesta delle regioni, le quantità di piccoli uccelli abbattibili in deroga al principio generale di protezione. Le regioni italiane hanno deciso il via alla caccia di 800.000 piccoli uccelli appartenenti a specie protette, come appunto il fringuello e lo storno, attraverso quella che l'associazione definisce «una forzatura del sistema delle "deroghe" previste dalla Direttiva Uccelli...

segue a pagina 7

TERAMO

Al carcere di Castrognò pacchi con droga e telefoni

Andrea Di Paolo

Sono stati rinvenuti dagli agenti della Polizia penitenziaria, lungo il muro di cinta del carcere di Castrognò, tre pacchetti contenenti droga e telefoni cellulari. Nello specifico si trattava di 100 grammi di hashish nel primo, di 4 smartphone nel secondo e dei relativi caricabatterie nel terzo. Il tentativo di introdurre telefoni cellulari per permettere collegamenti con l'esterno, fa sapere Donato Capece del Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria, non è nuovo nel carcere di Castrognò, che si conferma come una struttura vulnerabile a questo genere di attività. La richiesta fatta dal SAPPE all'amministrazione penitenziaria è quella di dotare la struttura di droni aerei per il controllo esterno del carcere, ma non solo. Per la lotta agli stupefacenti...

segue a pagina 11